

## POSITIVO BILANCIO DELL'ENTE NAZIONALE ENERGIA ELETTRICA

## Tre anni di attività dell'ENEL

L'attività dell'Enel ha una storia recente. Essa si racchiude in circa tre anni, tenuto conto dei periodi di amministrazione provvisoria delle imprese trasferite, periodi che hanno preceduto la integrazione delle imprese stesse nella organizzazione dell'Ente che andava strutturandosi.

Sono stati, indubbiamente, tre anni di intenso lavoro, se si pensa che è stato creato ed organizzato, ex novo, un Ente della vastità dell'Enel, che serve oggi circa 20 milioni di utenze, sparse su tutto il territorio nazionale. In una sintetica panoramica si riassumono, qui di seguito, i punti salienti di questo lavoro. Saranno quindi forniti anche alcuni dati sull'andamento della attività svolta dall'Ente nei primi mesi del 1966.

## 1) ORGANIZZAZIONE

Sono organi dell'Enel il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Revisori.

L'organizzazione dell'Ente è stata strutturata in una organizzazione centrale ed in una organizzazione territoriale.

L'organizzazione centrale si articola nella Direzione generale e

Se si tiene anche conto della semestralità scaduta il 1° gennaio — e che, come le precedenti, è stata regolarmente pagata nei tempi e nei termini stabiliti dalla legge di nazionalizzazione — l'Enel, a questa data, avrà pagato, per indennizzi e interessi, un importo di circa 755 miliardi di lire.

## 4) FINANZIAMENTO

Per la copertura del proprio fabbisogno finanziario l'Enel è stato autorizzato ad emettere obbligazioni entro i limiti e secondo le modalità approvate di volta in volta dal Comitato interministeriale per il credito e per il risparmio.

Dall'inizio della sua attività, fino al luglio 1966, l'Enel ha così emesso obbligazioni per un ammontare complessivo di 1.258,5 miliardi di lire, di cui 412,5 miliardi collocati, con particolare successo, sul mercato e 846 miliardi collocati fuori mercato.

## 5) PROGRAMMAZIONE

La programmazione dello sviluppo degli impianti, allo scopo di garantire la piena copertura dell'incremento dei consumi di energia elettrica del Paese, è sta-

richiesta di energia elettrica verificata dal maggio 1965, nonché la tendenza alla ripresa manifestata, sia pure con qualche iniziale incertezza, dall'economia generale del Paese, hanno confermato le suddette ipotesi di incremento della richiesta, e pertanto l'Enel ha ritenuto opportuno impostare anche il programma operativo 1966-1971, adeguandolo a queste ipotesi.

Il programma di nuovi impianti generatori per il periodo 1966-1971, che è già in fase di avanzata realizzazione, assicura una disponibilità di energia elettrica più che sufficiente per soddisfare, con adeguati margini di riserva, l'incremento dei consumi, anche in ipotesi di scarsa idraulicità e di sostenuti sviluppi della richiesta. Questo programma porterà complessivamente, entro il 1971, una nuova potenza netta di 10 milioni e 818 mila kW, con una produttività annua, in ipotesi di anno idrologico scarso, di oltre 53 miliardi di kWh (si pensi che la produzione di energia elettrica dell'Enel nel 1965 è stata di 56 miliardi di kWh).

In stretta correlazione con il programma di nuovi impianti generatori, il programma dell'Enel prevede, naturalmente, anche nuove importanti realizzazioni sulla rete di trasmissione e di interconnessione, nonché il potenziamento e l'estensione delle reti di distribuzione, con una visione unitaria e coordinata dell'intero sistema elettrico nazionale.

Per gli anni successivi al 1971 è stato, inoltre, già impostato il relativo programma di massima.

La scelta dei nuovi impianti generatori è subordinata al principio del minimo costo dell'energia, in conformità con quanto prescritto dalla legge istitutiva dell'Ente. Analogo criterio vale per l'utilizzazione degli impianti in esercizio. Per soddisfare questo principio si ricorre a quei tipi di impianti che, per i singoli tipi di servizio (di base, di modulazione, di riserva, di punta, ecc.), nel quadro dell'esercizio unitario del servizio elettrico nazionale, consentono i minori costi.

L'Enel segue, pertanto, con particolare attenzione anche le prospettive della competitività economica dei nuovi grandi impianti elettronucleari, ed ha messo in programma la realizzazione, per il 1971-1972, di una nuova centrale nucleare della potenza dell'ordine dei 650-700 MWe.

E' anche tenuta in debito conto l'opportunità di costruire alcuni nuovi impianti idroelettrici a serbatoio, o con pompaggio, particolarmente adatti per la copertura delle punte di carico e per servizi di riserva.

## 6) COORDINAMENTO DELLA PRODUZIONE

Il coordinamento sistematico della produzione nazionale di energia elettrica ha avuto inizio, praticamente, poco dopo la costituzione dell'Enel (è opportuno ricordare, a tal riguardo, che proprio il coordinamento è stato uno dei fattori sostanziali che hanno consentito di superare, senza gravi provvedimenti, la difficile situazione energetica verificatasi nell'eccezionale inverno '62-'63).

I piani di esercizio e di manutenzione degli impianti sono oggi elaborati in una visione unitaria delle intere esigenze nazionali e non più locali.

L'intera produzione di energia elettrica nel territorio nazionale viene regolata da un centro di spacciamento direttamente dipendente dalla Direzione centrale competente. Di cui vengono comandati tutti i centri compartimentali di spacciamento, ed i principali nodi della rete, con i più moderni sistemi di telecomunicazioni e di telemisure.

Risultato di questo coordinamento è la migliore utilizzazione della produzione di energia elettrica in campo nazionale. In altri termini non si hanno più in Italia gli « sfiori », né, tanto meno, la così detta « energia di cascama », quella energia, cioè, che nei periodi di morbida dei fiumi alpini veniva dalle ex Aziende ceduta per utilizzazioni povere, anziché farla andare dispersa. Tutta l'energia idroelettrica prodotta viene pienamente utilizzata e la produzione, nel suo complesso, viene effettuata per le quantità che occorrono.

Il migliorato andamento della

## 7) NUOVI IMPIANTI MESSI IN SERVIZIO

7. 1) - Impianti di generazione  
Dal 1° gennaio 1963 al 30 giugno 1966, sono entrati in servizio nuovi impianti di generazione aventi una potenza efficiente lorda complessiva di circa 4.440.000 kW, ed una produttività media annua lorda di 24 miliardi e 500 milioni di kWh.

7. 2) - Impianti della rete di trasmissione

Nel periodo 1° gennaio 1963 - 30 giugno 1966, sono stati messi

in servizio nuovi elettrodotti, a tensioni comprese da 120.000 a 380.000 volt, per uno sviluppo complessivo delle linee di circa 3.700 km. Nello stesso periodo la potenza installata nelle stazioni di trasformazione della rete di trasmissione è stata incrementata, per nuovi impianti o ampliamenti, di oltre 9.100.000 kVA.

7. 3) - Impianti della rete di distribuzione

Anche l'espansione degli impianti di distribuzione è stata notevole, al fine di soddisfare le nuove richieste di fornitura e lo

aumento della domanda di energia dei consumatori collegati alle reti dell'Enel.

L'entità dei nuovi lavori eseguiti nel settore della distribuzione risulta dai seguenti dati, relativi ai due anni 1964-1965, ed al 1° semestre 1966:

- 145 cabine primarie e 18.000 cabine secondarie;
- 550 km. circa di linee a tensione da 40.000 ad 80.000 volt;
- 15.000 km. circa di linee a media tensione;
- 40.500 km. circa di linee a

bassa tensione.

## 8) PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

Nel 1965 la produzione dell'Enel è stata pari a 56 miliardi e 213 milioni di kWh, con un incremento del 6,8% rispetto al 1964 (nel 1964 l'incremento, rispetto al 1963, era stato del 5,4%); nei primi 8 mesi del 1966 la produzione è stata di 38 miliardi e 860 milioni di kWh, con un incremento del 6,3% rispetto all'analogo periodo del 1965.



dipendenti Direzioni centrali, e nei Servizi ed Uffici costituiti con compiti speciali.

L'organizzazione territoriale si articola in Compartimenti (n. 8 in tutta Italia), ai quali fanno capo i Distretti e gli Esercizi Distrettuali (n. 29), che comprendono le Zone (previste in n. 162).

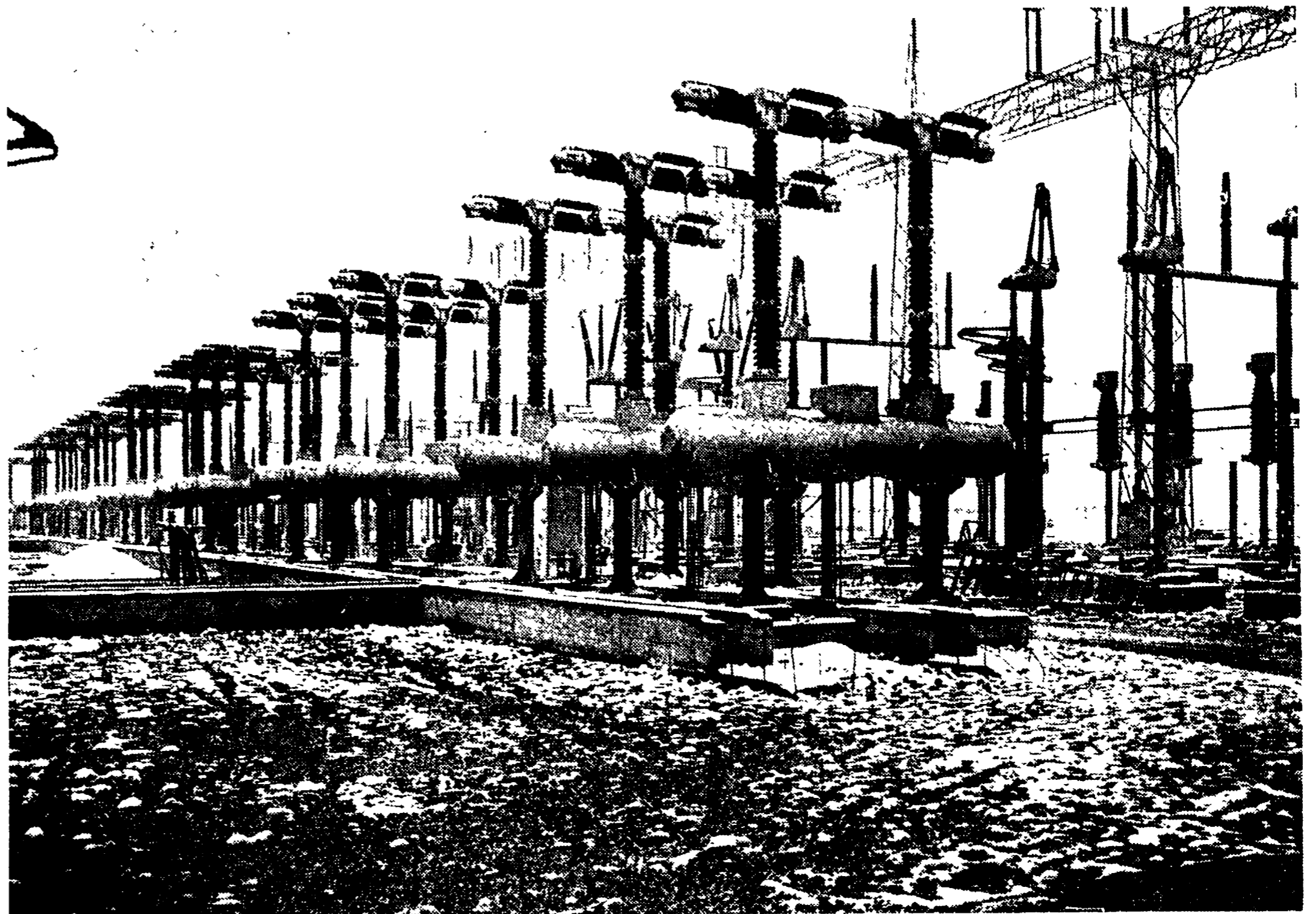
## 2) TRASFERIMENTI DELLE IMPRESE ELETTRICHE

Al 30 giugno 1966 erano state trasferite all'Enel n. 976 imprese elettriche, comprese le attività elettriche delle F.S., e 792 erano già state integrate nella organizzazione dell'Ente. Alla stessa data, inoltre, erano stati emessi, e pubblicati sulla G.U., n. 60 decreti di trasferimento di impianti di distribuzione di imprese autoproduttrici.

## 3) INDENNIZZI

L'importo globale degli indennizzi è previsto in 1.700 miliardi di lire, il che comporta il pagamento di 20 semestralità, per capitale ed interessi, di circa 111 miliardi di lire ciascuna, oltre agli interessi per il primo semestre 1963.

L'Enel, fino al 30-11-1966, ha versato agli aventi diritto, per indennizzi e relativi interessi, la somma complessiva di 650 miliardi e 506 milioni di lire.



## Venti milioni di utenze

## 9) UTENZE SERVITE

Le utenze servite dall'Enel, che al 31-12-1965 erano circa 18 milioni e 921 mila, al 31 agosto 1966 avevano raggiunto una consistenza di circa 19 milioni e 800 mila unità.

## 10) VENDITE DI ENERGIA ELETTRICA

L'energia elettrica complessivamente venduta dall'Enel nel 1965 è stata pari a 48 miliardi e 876 milioni di kWh, e quella venduta nei primi 8 mesi del 1966 a 34 miliardi e 472 milioni di kWh.

In particolare, la dinamica delle vendite di energia elettrica all'utenza diretta, dopo l'incremento del 4,3% del primo semestre 1965, durante il quale si è praticamente esaurito il periodo di stasi che aveva colpito l'economia italiana, ha registrato un incremento del 7% nel secondo semestre 1965 e dell'8,3% nei primi otto mesi del 1966. Anche questo favorevole andamento conferma l'esistenza di una graduale ripresa nello sviluppo della economia nazionale, e conferma, altresì, la validità della previsione di sostenuti sviluppi della richiesta, assunta dall'Enel per il programma dei nuovi impianti.

## 11) ENERGIA NUCLEARE

L'Enel segue con particolare cura il problema della energia nucleare, e svolge, al riguardo, una intensa attività di studio e di ricerca, fondamentalmente convinta che l'energia nucleare sarà la fonte di base della produzione di energia elettrica del domani. Attualmente l'Enel dispone di tre impianti elettronucleari di tipo diverso l'uno dall'altro:

- Latina, già della SIMEA, ad uranio naturale, grafite-gas;
- Garigliano, già della SENN, ad uranio arricchito, acqua bollente;
- Trino Vercellese, già della SELNI, ad uranio arricchito, acqua in pressione.

I tre impianti nucleari suddetti, nel 1965, hanno prodotto 3 miliardi e 510 milioni di kWh, pari al 6,24% della produzione complessiva dell'Enel, ed al 77% circa della intera produzione nucleare della Comunità Economica Europea. E' da rilevare, peraltro, che questi impianti producono energia elettrica a costi ancora considerevolmente superiori a quelli ottenibili con centrali termoelettriche a combustibile tra-

ditionale e con impianti nucleari impostati oggi.

Per quanto riguarda i programmi immediati, come accennato, l'Enel, dopo una intensa attività di studio, di valutazioni tecniche ed economiche, e di contatti, ha deciso la costruzione di una nuova centrale nucleare di grande potenza (650-700 MWe), che dovrebbe entrare in servizio nel 1971-1972. Avuto riguardo, anche al fatto, che gli impianti nu-

cleari comportano oneri di trasporto del combustibile trascurabili rispetto a quelli degli impianti termoelettrici tradizionali, questa nuova centrale — di cui è imminente l'ordinazione — sarà posta in zona ad elevata concentrazione di richiesta di energia elettrica che si trovi relativamente distante dai porti; molto probabilmente si collocherà in Lombardia, dove si trovano, appunto, i maggiori baricentri di consumo.

## 12) RISULTATI ECONOMICI DEI PRIMI TRE ESERCIZI

Negli esercizi 1963, 1964 e 1965 l'Enel ha conseguito risultati economici attivi, per quanto riguarda la gestione ordinaria, pari, rispettivamente, a 86,9; 92,5 e 96,2 miliardi di lire, che sono stati destinati al pagamento degli interessi sugli indennizzi.

Questi risultati sono stati determinati previo stanziamento degli ammortamenti e delle altre quote di accantonamento, tra cui quelle al Fondo indennità e previdenza al personale, Fondo che copre integralmente le indennità di fine lavoro maturate al 31-12-1965 a favore di tutto il personale.

## 13) INVESTIMENTI

Gli investimenti già eseguiti dall'Enel nel triennio 1963-1965 sono ammontati a 870 miliardi di lire, di cui: 260 miliardi nel 1963; 299 miliardi nel 1964 e 311 miliardi nel 1965.

Per il futuro, e più esattamente per l'intero periodo 1966-1971, secondo le più recenti valutazioni, sono previsti investimenti per oltre 2.900 miliardi di lire, di cui oltre 1.000 miliardi nel solo settore della distribuzione.

Queste cifre sintetizzano l'impegno posto dall'Enel per la realizzazione di quel vasto programma di nuove opere, necessarie ad assicurare al Paese tutta la energia elettrica richiesta da un sempre maggiore sviluppo economico e sociale, ed un sempre migliore servizio di distribuzione.

